

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 22 luglio 2024 - n. 11188

Sostegno alle Reti territoriali interistituzionali per il contrasto alla violenza sulle donne di cui alle dd.g.r. n. 550 del 3 luglio 2023 e n. 2345 del 20 maggio 2024 e del d.d.u.o. n. 8531 del 4 giugno 2024 - Impegno delle risorse a favore degli Enti locali capifila delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza e contestuale liquidazione anticipo - Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2024-2026 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Impegno pluriennale annualità 2025-2026

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Richiamati:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa «Convenzione di Istanbul» sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con l. n. 77/2013; la l.r. n. 11/2012 «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;
- l'intesa del 14 settembre 2022 tra il governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della l. n. 131/2003, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;
- la legge n. 69/2019 «Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere»;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2020-2023, adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri il 17 novembre 2021;
- la strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 adottata dal Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri nel luglio 2021;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in relazione alla priorità trasversale della parità di genere;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, adottato con d.c.r.n. XII/42 del 20 giugno 2023, che assume come obiettivo strategico della legislatura 2023-2028 il n. 2.2.5 «Prevenire e contrastare la violenza di genere»;

Visto il d.p.c.m. 16 novembre 2023, «Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023», che assegna a Regione Lombardia complessivamente € 10.741.887,45, suddivisi sulla base dei criteri di riparto come segue:

- € 8.583.387,45 (art. 5-bis del d.l. n. 93/2013) da ripartire agli enti locali capifila delle 27 (ventisette) Reti territoriali interistituzionali antiviolenza al fine di integrare la Programmazione del biennio 2024/2025, in attuazione dell'Intesa stato regioni del 14 settembre 2022 e al fine di sostenere le attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio pubblici e privati esistenti sul territorio regionale per donne vittime di violenza, garantendo la continuità degli interventi in corso;
- € 2.158.500,00 a valere sull'art. 5 del d.l. n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) da destinare all'attuazione di specifici interventi, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023);

Richiamata la d.g.r. 3 luglio 2023, n. 550, «Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 22 settembre 2022 - e modifica destinazione risorse d.g.r. n. 6966/2022», che ha avviato la programmazione 2024/2025;

Vista la d.g.r. 20 maggio 2024, n. 2345, «Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - D.p.c.m. 16 novembre 2023 pubblicato in G.U. n. 300 del 27 dicembre 2023» che, con

riferimento al finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio, destina risorse complessive pari a € 8.676.775,45, di cui € 8.583.387,45 finanziati ex art. 5-bis del d.l. 93/2013 a valere sul d.p.c.m. 16 novembre 2023 ed € 93.388,00 di risorse regionali, al fine di integrare il Programma biennale avviato con la citata d.g.r. 550/23, tenendo conto delle indicazioni e degli obblighi imposti dall'Intesa Stato-Regioni 14 settembre 2022, per:

- € 3.000.000,00 destinati ai Centri antiviolenza;
- € 5.676.775,45 destinati alle Case rifugio;

Dato atto che le somme sopra indicate stanziare con d.g.r. 2345/2024 trovano copertura come segue:

- le risorse statali, pari a € 8.676.775,46, sono disponibili sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale, esercizio 2024;
- le risorse regionali, pari a € 93.388,00, sono disponibili sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale, esercizio 2024;

Visto il d.d.u.o. 4 giugno 2024 n. 8531 «Sostegno alle reti territoriali interistituzionali antiviolenza per la prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne ai sensi della d.g.r. 20 maggio 2024, n. 2345: approvazione del piano di riparto delle risorse», che ha:

- approvato il piano di riparto delle risorse del paragrafo precedente;
- approvato la lettera di accettazione del contributo da ricevere da parte delle 27 reti antiviolenza;

Dato atto altresì che il citato decreto n. 8531/2024 prevede che le risorse ripartite saranno erogate con le modalità sottoindicate:

- la prima tranche pari al 60% delle risorse, a titolo di anticipo, al ricevimento da parte degli enti locali capofila della lettera di accettazione contributo approvata con il citato decreto;
- la seconda tranche pari al 20%, a titolo di secondo anticipo, a seguito della trasmissione e validazione della rendicontazione intermedia nel 2025;
- la terza tranche pari al massimo al 20% delle risorse assegnate, a titolo di saldo a seguito della trasmissione e validazione della rendicontazione finale del Programma, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della documentazione richiesta;

Rilevato che risultano pervenute le lettere di accettazione del contributo da tutte e 27 le reti antiviolenza;

Considerato di dover procedere:

- all'impegno di spesa del contributo assegnato a ciascun ente capofila in base all'esigibilità dell'obbligazione giuridica nei confronti del beneficiario, con scadenza per le quote di competenza negli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, applicando lo strumento del Fondo pluriennale vincolato per le risorse vincolate, come specificato al paragrafo precedente;
- alla liquidazione dell'anticipo pari al 60% delle risorse assegnate a ciascun ente capofila;

Visto l'art. 36 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 così come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che al comma 5 stabilisce che «Le Regioni adottano i principi contabili generali ed i principi contabili applicati di cui agli allegati n. 1 e n. 4 al presente decreto»;

Richiamato il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del citato d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. in cui si chiarisce che «Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese»;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziata, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Ritenuto pertanto di impegnare a favore degli enti locali capifila delle 27 Reti interistituzionali antiviolenza risorse complessive pari a € 8.676.775,45, disponibili sul bilancio regionale:

- per € 93.388,00 di risorse regionali sul capitolo n. 12.05.104.13486 esercizio 2024, da erogare nell'esercizio 2024 a titolo di quota parte dell'acconto del 60% sulle risorse complessive;
- per € 5.112.677,28 di risorse statali a valere sul capitolo 12.05.104.10704 esercizio 2024 da erogare nell'esercizio 2024 a titolo di quota parte dell'acconto del 60%;
- per € 1.735.355,09, a valere sul capitolo 12.05.104.10704 esercizio 2025 a titolo di secondo acconto del 20% delle risorse complessive;
- per € 1.735.355,09, a valere sul capitolo 12.05.104.10704 eser-

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 29 luglio 2024

cizio 2026 a titolo di saldo pari al 20% delle risorse complessive, come riportato nella tabella «Impegno delle risorse di cui al d.p.c.m. 16 novembre 2023 ex d.g.r. 2345/2024 - Impegni pluriennali», allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale 2024 presenta la necessaria disponibilità;

Stabilito inoltre di liquidare a favore degli enti locali capifila delle 27 Reti interistituzionali antiviolenza la prima tranche di contributo pari al 60% della assegnazione, a titolo di anticipo per risorse complessive pari a € 5.206.065,28 disponibili sul bilancio regionale esercizio 2024:

- per € 93.388,00 di risorse regionali sul capitolo n. 12.05.104.13486;
- per € 5.112.677,28 di risorse nazionali sul capitolo 12.05.104.10704;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario.

Dato atto che i contributi erogati non sono soggetti all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Dato atto che i CUP, già assegnati ai progetti con l'avvio del programma regionale antiviolenza 2024/25 di cui alla d.g.r. 550/2023 dagli enti locali beneficiari del presente provvedimento sono quelli elencati nella seguente tabella:

Ente locale capofila	cod. beneficiario	CUP
Comune di Bergamo	10025	H71H23000060002
Comune di Brescia	10279	C61H23000050007
Comune di Busto Arsizio	11431	G71H23000330002
Comune di Cinisello Balsamo	10965	C11J23000070006
Comune di Como	10531	J11H23000060002
Comune di Cremona	10739	D11H23000050002
Comune di Darfo Boario Terme	10315	J81H23000160002
Comune di Desenzano del Garda	10317	I11H23000000002
Comune di Lecco	10580	D11H23000080002
Comune di Legnano	11006	E31H23000050002
Comune di Lodi	11014	E11J23000400005
Comune di Mantova	10848	I61H23000190003
Comune di Melzo	11030	B99G23001280003
Comune di Milano	11034	B49G23000560003
Comune di Monza	11037	B41H23000150005
Comune di Palazzolo sull'Oglio	10383	J41H23000010002
Comune di Pavia	11247	G71J23000090002
Comune di Rho	11070	C41J23000070002
Comune di Rozzano	11077	B91J23000280003
Comune di San Donato Milanese	11080	J51H23000080007
Comune di Seriate	10201	E49G23000440002
Comune di Sondrio	11388	H71H23000020002
Comune di Terno d'Isola	10217	B11H23000050002
Comune di Treviglio	10223	B71H23000030003
Comune di Varese	11539	B35I23000230002
Comunità montana Valle Brembana	13625	D21H23000120002
Comunità montana Valle Trompia	13605	C91H23000090002

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Visti la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni, nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamate la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti della XII Legislatura relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale e, in particolare la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V provvedimento organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O. Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del presente provvedimento, alla dottoressa Clara Sabatini e le successive deliberazioni in materia, con par-

ticolare riferimento alla d.g.r. n. 1354 del 20 novembre 2023 «XI provvedimento organizzativo 2023»;

DECRETA

1. di approvare la tabella «Impegno delle risorse di cui al d.p.c.m. 16 novembre 2023 ex d.g.r. n. 2345/2024 - Impegni pluriennali», allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere all'impegno di complessivi euro 8.676.775,45 e alla liquidazione degli anticipi per complessivi € 5.206.065,28 a favore degli enti locali capifila delle 27 Reti interistituzionali antiviolenza come specificato nelle premesse e indicato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al seguente atto; di procedere alle variazioni del bilancio di previsione 2024-2026, indicate nell'allegato contabile del presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di trasmettere il presente provvedimento al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (Finanziaria 2013);

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede d'adozione del decreto n. 8531 del 4 giugno 2024;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

La dirigente
Clara Sabatini

_____ • _____